



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
27-28 SETTEMBRE 2008

# Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini", Ascoli Piceno

### La sede

Il visitatore che ha già percorso gli ambienti della Pinacoteca Civica si accorgerà immediatamente che tutt'altro tono presenta la Galleria d'Arte Contemporanea, collocata in locali decisamente più sobri, al primo piano del complesso monumentale dell'ex convento di Sant'Agostino. La chiesa agostiniana, costruita con i caratteristici conci di travertino, fu fondata nel XII secolo, rifatta tra il 1317 e il 1381, quindi ingrandita e portata a tre navate alla fine del XV secolo, epoca cui risale anche il convento. Il complesso, ristrutturato nel 1997/98, e, per quanto riguarda le strutture espositive, nel 2001/02, ospita, in sedi separate, anche la Biblioteca comunale, un auditorium e sale polifunzionali.

### Il protagonista: Osvaldo Licini

L'identità della Galleria è legata alle opere del maestro marchigiano Osvaldo Licini (Monte Vidon Corrado, Ascoli Piceno 1894 – 1958), pittore e poeta, uno degli artisti di primo piano del Novecento italiano, di cui il prossimo anno si celebrerà il cinquantenario della morte. Studente a Bologna all'Accademia di Belle Arti, dove conosce Giorgio Morandi, guardò con simpatia le battaglie futuriste – e dal futurismo, pur prendendo volentieri le mosse, mantenne sempre un certo distacco critico – e le correnti cubiste. Nel 1917 fu a Parigi, dove conobbe Picasso, Derain, Modigliani. Già nel periodo cosiddetto "naturalistico", le sue opere si sostanziano di quel vibrante lirismo che sarà protagonista della sua produzione astratta. Negli anni Trenta diventa infatti un pioniere dell'astrazione geometrica, esponendo, insieme agli astrattisti lombardi, alla Galleria del Milione a Milano. Tra gli anni Quaranta e Cinquanta Licini diviene un promotore del rinnovamento moderno in Italia, cominciando a elaborare un nuovo linguaggio, che produce forme riconoscibili, figurative, anche se per nulla realistiche; un linguaggio apparentemente ingenuo e semplice, in realtà esito felice di una complessa stratificazione culturale, che trova non solo in pittura, ma anche in poesia, i propri referenti. Nel 1958 vince il premio della Biennale di Venezia. Di Licini la Galleria conserva dipinti che testimoniano tutte le varie fasi della sua attività: innanzitutto i paesaggi degli anni Venti, quindi le tele astratte. Della fase successiva all'astrattismo sono le *Amalassunte*, specchio della "Luna nostra bella, garantita d'argento per l'eternità, personificata in poche parole, amica di ogni cuore un poco stanco" (lettera di Licini a Giuseppe Marchiori, 1954), in cui il colore si fa spazio, libero da preoccupazioni compositive, e gli "Angeli ribelli", che prima contendono il cielo alle Amalassunte, per poi impadronirsene. "Gli angeli sono la trasposizione pittorica più diretta di un temperamento errante, eretico, erotico. Si muovono in un cielo senza nubi. Sotto di loro, la linea che evoca la terra e il mare" (S. De Rosa).

### Le altre collezioni

La Galleria espone anche opere di altri maestri del Novecento, innanzitutto di coloro che entrarono in contatto con Licini, come De Pisis, Fontana, Vedova, quindi di artisti come Hartung, Saetti, Matta. Una certa importanza riveste anche la raccolta di opere grafiche di artisti del XX secolo: numerosi sono gli *ex libris* logicamente non esposti (per problemi di conservazione e di spazio), ma consultabili da parte degli studiosi. Un altro nucleo di rilievo è quello di cinquanta disegni di Tullio Pericoli, concessi in deposito nel 2007 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno: si tratta di disegni per la decorazione della Sala Garzanti di Milano, realizzata dall'artista nel 1996.

### Le esposizioni temporanee

La Galleria, soprattutto dopo le ultime migliorie agli impianti e alle strutture espositive, garantisce ambienti adeguati per mostre temporanee. Ha ospitato infatti importanti mostre di arte moderna, tra cui vale la pena annoverare l'esposizione del 2001 "Licini, Chagall e il soprannaturale", a cura di M. Vescovo e, nel 2004 "Da Tiziano a De Chirico: la ricerca dell'identità", a cura di Vittorio Sgarbi.

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini"  
Corso Mazzini, 90  
63100 - Ascoli Piceno  
Tel. 0736 248663

